

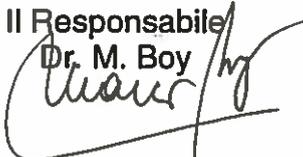
AGIP S.p.A.  
PIEB



**RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALL'ISTANZA**

**DI PERMESSO DI RICERCA**

<sup>ASS</sup>  
**"d...A.R.AG" DI 386,52 KMQ**

PIEB  
Il Responsabile  
Dr. M. Boy  


San Donato Mil.se, 11.10.1994  
Relazione PIEB nr. 046/94



## INDICE

1 - PREMESSA	pag. 1
2 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO	pag. 1
3 - STRATIGRAFIA	pag. 1
4 - TETTONICA	pag. 2
5 - CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE	pag. 2
6 - PROGRAMMA LAVORI	pag. 3

## FIGURE ED ALLEGATI

Fig. 1 - Carta indice (1: 5.000.000)

Fig. 2 - Carta indice (1: 500.000)

Fig. 3 - Sezione geologica dimostrativa

Fig. 4 - Area richiesta (1:50.000)



## **1. PREMESSA**

L'area in istanza è ubicata nella parte centrale della zona "A" del mare Adriatico, a ridosso della linea mediana con la Croazia (Fig.1).

L'area, avente una superficie di 38651.56 ha, ricopre il precedente permesso denominato A.R59.AG conferito all'AGIP (100%) l'1/10/1982 e scaduto definitivamente l'1/10/1994.

## **2. INQUADRAMENTO GEOLOGICO**

Dal punto di vista geologico regionale l'area in istanza si localizza nella fascia di avanfossa indeformata.

L'avanfossa appenninica, che si snoda all'incirca in direzione NW/SE, ad occidente è limitata dal fronte esterno dell'"overthrust belt" appenninico mentre verso oriente si rastrema in corrispondenza della Piattaforma Istriano-Dalmata che rappresenta, con lo "slope", l'avampaese appenninico indisturbato.

Mentre in corrispondenza del "foredeep" appenninico la sedimentazione è pressochè continua, sulla piattaforma perdura la deposizione di una serie carbonatica di "shelf" sino al Cretacico inferiore ricoperta in trasgressione da una successione carbonatica eocenica deposta in ambiente di piattaforma aperta poco profonda rimasta probabilmente emersa dall'Oligocene al Pliocene inferiore.

Il ciclo trasgressivo plio-pleistocenico presenta una serie sabbioso-argillosa che nell'area va rastremandosi da SW verso NE in corrispondenza della Piattaforma Istriano-Dalmata.

## **3. STRATIGRAFIA**

La successione litostratigrafica dell'area è desunta principalmente dai pozzi Claudia 1 e Glenda 1 e si può sintetizzare come segue:



**Agip** GERC

# CARTA INDICE \*

Fig. 1







PLEISTOCENE : sabbia con intercalazioni argillose, prevalenti alla base.

PLIOCENE : argilla ed argilla siltosa con rare intercalazioni di sabbia.

#### UNCONFORMITY

MIOCENE : arenarie ed arenarie glauconitiche a grana da grossolana finissima con intercalazioni di marne grigio chiare.

#### 4. TETTONICA

I dati raccolti nell'area evidenziano, sino al Miocene, una tettonica di tipo distensivo con possibile componente trascorrente.

Tali faglie hanno un andamento NW-SE e condizionano la sedimentazione plio-pleistocenica.

#### 5. CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE

I temi di ricerca nell'area sono rivolti principalmente all'individuazione di trappole strutturali e/o stratigrafiche nella serie plio-pleistocenica.

Quest'ultima oltre a conformarsi ed a presentare indicazioni di compattazione differenziale in corrispondenza di alti morfologici dell'unconformity pre-pleistocenica, si rastrema verso NE.

Nell'area sono stati perforati due pozzi, il primo Glenda 1, perforato nel 1988, è risultato sterile, mentre il secondo, Claudia 1, è risultato mineralizzato a gas nella serie pleistocenica.

Tale pozzo era ubicato in corrispondenza di un alto morfologico del Miocene a cui erano associati fenomeni di pull-down e anomalie sismiche tra 1000 e 1400 ms.

Lo studio dell'area che continuerà con l'ausilio della sismica 3D sarà rivolto sia alla ricerca di trappole miste e/o stratigrafiche nel Pleistocene sia, nella parte meridionale del permesso, alla ricerca di trappole tipo pinch-out nella serie pliocenica.

Ulteriore tema di ricerca è quello di individuare accumuli di idrocarburi all'interno dei canali miocenici che caratterizzano l'area.

# SEZIONE GEOLOGICA SCHEMATICA

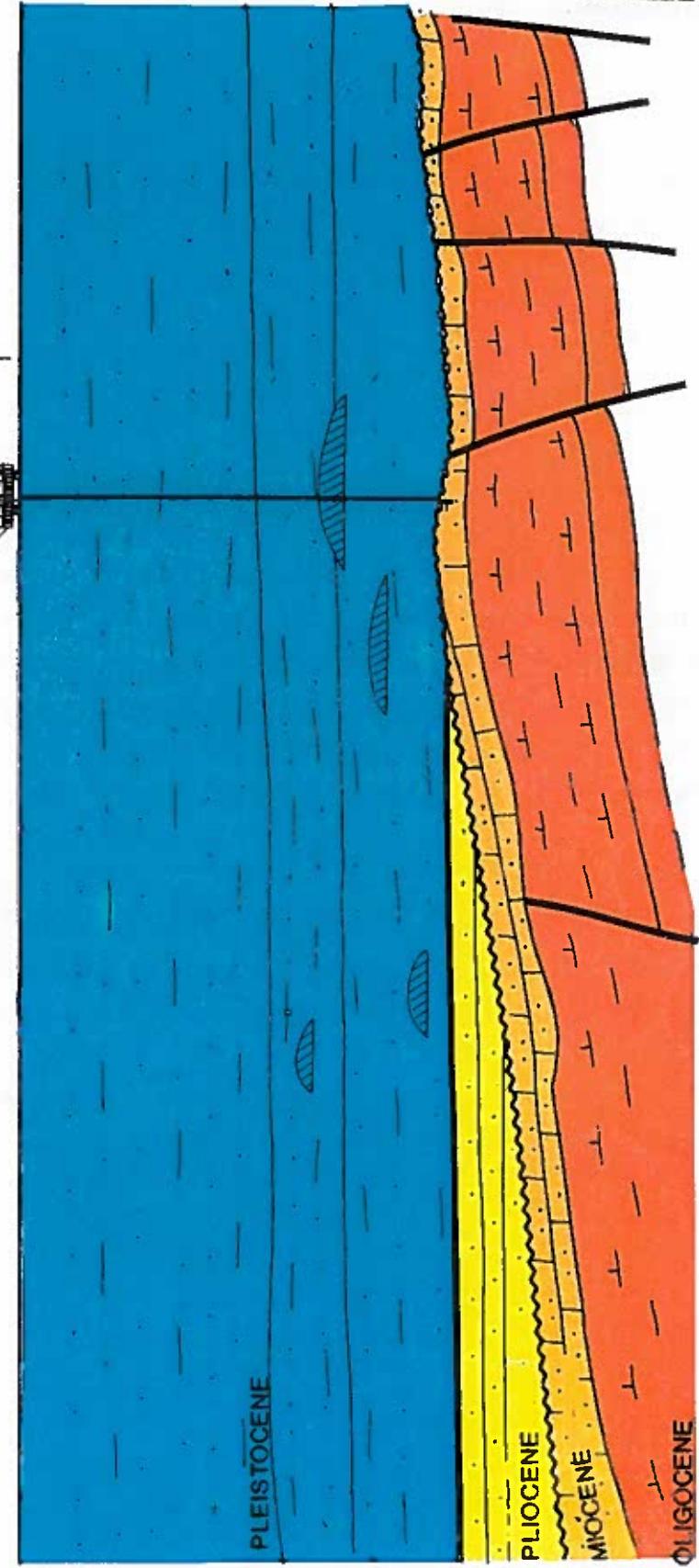
Permesso di Ricerca d...A.R.AG

NE

SW



d...A.R.AG



ZONE DI INTERESSE MINERARIO





## 6. PROGRAMMA LAVORI

Nel corso del 1992 sull'area dell'ex permesso A.R59.AG è stato acquisito un rilievo sismico tridimensionale facente parte di un più grande blocco regionale.

L'area dell'istanza richiesta è pertanto interamente coperta da un rilievo 3D di 386.5 Km<sup>2</sup>, il cui costo di acquisizione e processing è ammontato a circa 4 miliardi di lire.

Il rilievo è stato elaborato per ottenere un volume omogeneo su scala regionale, l'interpretazione di tali dati è attualmente in corso.

Il programma lavori prevede innanzitutto l'esecuzione di test di reprocessing del rilievo 3D acquisito nell'area oggetto di istanza. Tali tests saranno mirati alla soluzione delle problematiche geofisiche locali, sarà inoltre scelta una sequenza di elaborazione che porti al limite massimo la risoluzione stratigrafica del dato sismico, come presupposto per una interpretazione stratigrafica di dettaglio dell'area.

Sulla base dei risultati dei suddetti tests di reprocessing la rielaborazione sismica 3D sarà eventualmente estesa ad aree di particolare interesse nel titolo dove verranno poi finalizzati successivi studi specialistici di caratterizzazione petrofisica.

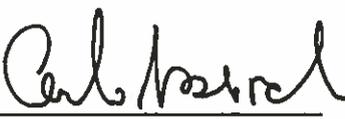
Il costo totale previsto per i test di reprocessing può essere stimato in circa 300 milioni di lire, mentre i costi degli eventuali studi successivi potranno essere stimati solo dopo l'individuazione delle aree di interesse.

L'interpretazione sismica verrà eseguita con stazioni di interpretazione interattiva; tale operazione comporterà una spesa di 80 milioni di lire circa.

Entro dodici mesi dalla data di assegnazione del titolo verrà inoltre eseguito un sondaggio esplorativo alla profondità indicativa di circa 2000 m con obiettivo a gas nella serie plio-pleistocenica.

Il costo del sondaggio è stimato attualmente in circa 3500 Milioni di lire.

L'investimento totale per il programma lavori qui esposto è quindi di 3880 milioni di lire attuali.

preparato da :   
Dr. C. Assereto

controllato da :   
Dr. D. Cavallazzi